

bilmente alle figlie. La quistione restò indecisa per tutto il resto del regno di Luigi XI che ne rimase sempre in possesso temporaneo. Ma il re Carlo VIII la decise col fatto, riunendo o per dir meglio annettendo a perpetuità la Provenza alla sua corona con sue lettere patenti del mese di ottobre 1486 (V. *Carlo II conte del Maine*). La Provenza conservò sino a' nostri giorni, giusta il trattato con essa fatto da Carlo VII, le sue leggi particolari e i suoi privilegi. Essa non è ancora oggidì (1785) riguardata come provincia della Francia. Questo è il motivo per cui nei decreti del parlamento d'Aix si pone sempre *pel re conte di Provenza*, e che i re francesi nelle lor lettere indiritte a quel paese, prendono la qualità di conti di Provenza e di Forcalquier. Il re Luigi XII istituì il parlamento d'Aix per la Provenza e i paesi che ne dipendono, con editto dato da Lione nel luglio 1501; lo che ratisfò colla sua dichiarazione di Grenoble il 26 giugno dell'anno dopo. La giurisdizione di quel tribunale nel 1785 era ancora la stessa, comprendendo dodici siniscalcherie e circa cinquantuno tribunali regii, ecc.